

Rotoli dell'exultet



All'opposto del verso di lettura-visione delle figure vi sono note collocate su un rigo musicale (notazione adiafematica) così che non indicano il valore degli intervalli tra i suoni, ma si preoccupano di dare informazioni agogiche e 'ritmiche'.

Nella scena superiore Adam ed Eva dopo il peccato originale. Inbasso un modo di rappresentare la risurrezione di Gesù Cristo (mediante la sua discesa agli inferi per tirarvi su Adamo ed Eva e farli uscire (pasqua) dalla morte, facendoli ri-sorgere.



artista	Anonimo, XI secolo
opera	Exultet I della cattedrale di Bari. Sono rotoli di manoscritti che prendono il nome dall'inizio dell'inno pasquale (Exsultet) con cui il diacono annuncia la risurrezione di Gesù Cristo. Tale pasqua di risurrezione viene ricordata alla luce della pasqua ebraica in cui si ricordano le 10 piaghe d'Egitto. La particolarità di questo manoscritto consiste nel fatto che è un rotolo sul quale in un verso sono rappresentate le immagini di ciò che nell'altro verso è scritto per poter poi essere cantato. E' un rotolo liturgico cioè serve per la liturgia della notte di Pasqua. Sono una prerogativa dell'Italia meridionale (<i>exultet</i> di Bari, Troia, Benevento, Montecassino).
indicazioni	Il racconto biblico è quello secondo Es 8,16-28: è la quarta delle dieci piaghe con cui il Signore mostra al Faraone la sua potenza: “una massa imponente di mosconi entrò nella casa del faraone, nella casa dei suoi ministri e in tutto il paese d'Egitto; la regione era devastata a causa dei mosconi.” (Es 8,20) Un'inedita naturalezza caratterizza questa composizione pittorica.



artista	Anonimo. XII secolo
opera	Exultet , Biblioteca Apostolica Vaticana, Archivio del Capitolo di san Pietro, B 78, c. 3 r.
indicazioni	Questa pagina è un capolavoro di correlazione ✓ (in basso) l'evento evangelico presentato in due modi: il Cristo Risorto e l'angelo che annuncia alle pie donne che Gesù non è più nel sepolcro ma è risorto) e ✓ (in alto) l'attualizzazione dell'evento stesso nella liturgia della notte del sabato santo quando si benedice il cero pasquale, simbolo di Cristo Risorto (come viene ricordato dalla rubrica [in rosso] in alto: <i>benedictio cerei pascalis in sabb(at)o sancto inc[ipit]</i>) In latino il canto che il diacono proclama da cui il nome di questi rotoli: <i>Exsultet</i>. Il testo è in latino e la musica è scritta in gregoriano con una scrittura neumatica (espressa con neumi). Il testo latino: <i>Exsultet iam angelica turba c(o)elorum / . Exsultent divina misteria. / et pro tanti regis victoria tuba insonet salutaris: Esulti il coro degli angeli / esulti l'assemblea celeste e una fanfara di gloria saluti il trionfo di un tale re vittorioso,</i> Le decorazioni floreali oltre a rendere bello il manoscritto esprimono anche la gioia che il contenuto dell'annuncio proclama.

Da *Bibbia Educational* (cfr. www.bibbiaeducational.org) di Pasquale Troia.